

30/04/2024

<https://www.cronachedigusto.it/scenari/il-debutto-del-custoza-riserva-roberta-bricolo-la-piu-alta-espressione-di-questo-vino/>

Q Cerca Rubriche ▾ Scenari Chi siamo Newsletter Contatti

cronachedigusto

GIORNALE ONLINE DI ENOGASTRONOMIA • DIRETTORE FABRIZIO CARRERA

SCENARI

Il debutto del Custoza Riserva, Roberta Bricolo: “La più alta espressione di questo vino”

di Redazione

30 Aprile 2024



Roberta Bricolo

Il vino bianco del **Consorzio Tutela Custoza** è anche “Riserva”, presentato al Vinitaly 2024. La denominazione si estende nei nove comuni intorno alla culla del Risorgimento italiano tra la città di Verona e il lago di Garda. Sono quindi compresi in tutto o in parte i territori dei comuni di Sommacampagna, Villafranca di Verona, Valeggio sul Mincio, Peschiera del Garda, Lazise, Castelnuovo del Garda, Pastrengo, Bussolengo e Sona.

Il nuovo bianco è presentato come contemporaneo, versatile e generoso, specchio del suo territorio. “La missione del Consorzio – dice la presidente **Roberta Bricolo a Cronache di Gusto** – è far conoscere il suo valore”.

Tra le **colline moreniche** viene coltivato un blend di uve autoctone della varietà Garganega, insieme a Cortese, Trebbiano e Trebbianello. Proprio il territorio conferisce al vino bianco un carattere di freschezza e piacevolezza di bevuta.

Nei 1.400 ettari vitati lavorano i **72 soci vinificatori**: sono comprese grandi cooperative ma anche aziende di famiglia e piccoli produttori. Ogni anno vengono prodotte 11 milioni di bottiglie, con mercato di riferimento l'Italia e come primo mercato export la Germania.

La Riserva è stata introdotta nel **disciplinare di produzione** nel 2019 come punto di arrivo di un percorso di conoscenza e di studio di ricerca da parte di tutti i produttori. Un lavoro di indagine sul potenziale del terroir e la possibilità di invecchiamento: così nasce la varietà che insieme al Superiore, è al vertice della piramide qualitativa della denominazione.

“Questa – dice ancora la presidente – è l’occasione perfetta per spostare il focus dal **prodotto al produttore** e raccontare la filosofia. Abbiamo al nostro interno una filiera molto diversificata. Questo vuol dire che abbiamo prodotti adatti anche a diversi target e interpreti di questo territorio”.

Roberta Bricolo è certa che la vicinanza alla città di **Verona** possa essere importante per far conoscere il territorio: “Alcune nostre zone sono facilmente raggiungibili perché a 15 chilometri dalla città. Si tratta di luoghi ancora incontaminati dal turismo di massa, in cui si possono godere delle esperienze trasversali, dagli amanti dello sport a chi ama l’enoturismo”.

Il territorio è infatti il luogo ideale per lunghe passeggiate solitarie, oppure per qualche giro in bicicletta, tra i filari di quelle viti che poi trovano in cantina la loro espressione più vera. Sono facilmente percorribili itinerari a piedi, in bicicletta (o e-bike) e a cavallo, alla scoperta dei territori delle **Terre del Custoza** e della sua denominazione, del percorso del Tamburino Sardo (personaggio del Risorgimento Italiano la cui vicenda eroica, che fu narrata da De Amicis nel libro *Cuore*, è fortemente legata a questi luoghi) o dei luoghi storici teatro delle battaglie risorgimentali del 1848 e 1866, tra cui il suggestivo Ossario di Custoza.